



Motori elettrici antideflagranti
Flameproof electric motors
Moteurs électriques antidéflagrants
Explosionssgeschützte Elektromotoren
Motores eléctricos antideflagrantes



II 2G, II 2GD • Ex d, Ex de • Ex tD

istruzioni di sicurezza
safety instructions
consignes de sécurité
Sicherheitsanweisungen
instrucciones de seguridad

cemp

Flameproof
Motors



Atav - Les Ateliers de l'Avre

is a Cemp srl trademark

cemp

Flameproof
Motors

I INDICE

	Pagina
1. Premessa	4
2. Installazione di motori antideflagranti	4
2. 1 Idoneità del motore al luogo di installazione	4
2. 2 Dati di targa riguardanti la sicurezza ...	5
2. 3 Collegamenti di potenza	7
2. 4 Collegamenti ausiliari	8
2. 5 Entrate di cavo	8
2. 6 Collegamento di terra	8
2. 7 Altre avvertenze per l'installazione	9
3. Motori senza scatola morsetti con piastra e cavo uscente	9
3. 1 Motore con piastra, cavo armato e pressacavo	9
3. 2 Motore con piastra e cavi liberi	9
4. Motori senza ventola	10
4. 1 Metodo di raffreddamento IC 418	10
4. 2 Metodo di raffreddamento IC 410	10
5. Motori con ventilazione assistita	10
5. 1 Metodo di raffreddamento IC 416	10
6. Motori per bassa temperatura	10
7. Motori alimentati da inverter	10
8. Motori con freno	11
8. 1 Considerazioni generali	11
8. 2 Alimentazione del freno	11
9. Verifiche e manutenzioni dei motori Categoria 2G, 2D	12
10. Riparazione di motori Categoria 2G, 2D	12

Numero: SD-5
Edizione: 01-08
Sostituisce: 05-07

1. Premessa

Queste istruzioni di sicurezza si riferiscono all'installazione, uso e manutenzione di motori antideflagranti per utilizzo in aree con presenza di atmosfere potenzialmente esplosive.

I motori antideflagranti sono dotati delle seguenti protezioni contro il rischio di esplosione:

- Ex d IIB/IIC: motore e scatola morsettieria a prova di esplosione
- Ex de IIB/IIC: motore a prova di esplosione e scatola morsettieria a sicurezza aumentata

Inoltre i motori destinati ad ambienti con presenza di polveri combustibili (2 GD) hanno motore e scatola morsettieria con grado di protezione meccanica contro la polvere IP6x.

Queste istruzioni devono essere osservate in aggiunta a quanto riportato nel manuale d'uso.

2. Installazione di motori antideflagranti

2.1 Idoneità del motore al luogo di installazione

Verificare che il motore sia idoneo alla classificazione della zona ed alle caratteristiche delle sostanze infiammabili presenti.

I requisiti essenziali di sicurezza contro il rischio di esplosione nelle aree classificate sono fissati dalle direttive europee 94/9/CE del 23 marzo 1994 (per quanto riguarda le apparecchiature) e 1999/92/CE del 16 Dicembre 1999 (per quanto riguarda gli impianti).

2.1.1 Luoghi con presenza di gas, vapori o nebbie infiammabili

I criteri per la classificazione delle aree con rischio di esplosione sono dati dalla norma IEC 60079-10.

I requisiti tecnici degli impianti elettrici nelle aree classificate sono dati dalla norma IEC 60079-14.

In base a queste disposizioni tecniche e legislative la scelta del tipo di motore deve tenere conto dei seguenti fattori:

- tipo di impianto: miniere (gruppo I), impianti di superficie (gruppo II)
- classificazione della zona: 0, 1, 2 (per le quali sono idonee apparecchiature rispettivamente di categoria 1G, 2G, 3G)
- caratteristiche delle sostanze infiammabili presenti sotto forma di gas, vapori o nebbie:
 - sottogruppo: IIA, IIB, IIC
 - classe di temperatura: T1, T2, T3, T4, T5, T6 (definisce la temperatura di accensione dei gas)

2.1.2 Luoghi con presenza di polveri combustibili

I criteri per la classificazione delle aree con rischio di esplosione sono dati dalla norma IEC 61241-10.

I criteri per la scelta e l'installazione delle apparecchiature nelle aree classificate per presenza di polveri sono dati dalla norma IEC 61241-14.

In base a queste disposizioni tecniche e legislative la scelta del tipo di motore deve tenere conto dei seguenti fattori:



- classificazione della zona: 20, 21, 22 (per le quali sono idonee apparecchiature rispettivamente di categoria 1D, 2D, 3D)



- caratteristiche delle sostanze infiammabili presenti sotto forma polveri in nube o strato:
- grado di protezione meccanica necessario (IP6x oppure IP5x)
- massima temperatura superficiale ammessa

2.2 Dati di targa riguardanti la sicurezza

I dati riportati in targa contengono, oltre ai dati funzionali:

- le informazioni necessarie per la scelta del tipo di motore idoneo e per la sua corretta installazione.
- i riferimenti agli organismi notificati incaricati della certificazione.

MARCATURA MOTORI PER GAS	
	Marcatura di conformità alle direttive europee applicabili
	Marcatura comunitaria specifica di protezione dalle esplosioni
II 2G	Motore per impianti di superficie con presenza di gas o vapori, di categoria 2G
Ex d (Ex de)	Motore a prova di esplosione con scatola morsetti a prova di esplosione (Motore a prova di esplosione con scatola morsetti a sicurezza aumentata)
IIB (IIC)	Custodia idonea per sostanze del gruppo IIB (IIC)
T3 (T4) (T5) (T6)	Classe di temperatura del motore (massima temperatura superficiale)
XYZW xx ATEX yyy	XYZW: laboratorio che ha rilasciato il certificato CE del tipo xx: anno di emissione del certificato yyy: numero del certificato di tipo
0000	Numero dell'Organismo Notificato che ha effettuato la notifica della qualità del sistema di produzione

MARCATURA MOTORI PER POLVERI	
	Marcatura di conformità alle direttive europee applicabili
	Marcatura comunitaria specifica di protezione dalle esplosioni
II 2D	Motore per impianti di superficie con presenza di polveri di categoria 2D
Ex tD	Motore con custodia protetta contro la penetrazione della polvere
A21	Motore idoneo secondo il metodo A, per Zona 21 o Zona 22 con polveri conduttrici
T150 °C (T135 °C) (T100 °C) (T85 °C) (T70 °C)	Massima temperatura superficiale del motore
IP 6x	Grado di protezione meccanica del motore e della scatola morsetti
XYZW xx ATEX yyy	XYZW: laboratorio che ha rilasciato il certificato CE del tipo xx: anno di emissione del certificato yyy: numero del certificato di tipo
0000	Numero dell'Organismo Notificato che ha effettuato la notifica della qualità del sistema di produzione

Note:

- I motori del gruppo IIC sono idonei anche per ambienti con sostanze classificate IIA e IIB. I motori IIB sono idonei per ambienti con sostanze classificate IIA.
- I motori 2G sono idonei anche per ambienti che richiedono motori 3G.
- I motori 2D sono idonei anche per ambienti che richiedono motori 3D.
- I motori con una data classe di temperatura sono idonei anche per tutte le sostanze con classe di temperatura superiore (ad esempio motori T4 sono idonei per sostanze con classe di temperatura T3, T2, T1).
- Se il numero del certificato riportato in targa è seguito da una "X" l'utente deve rispettare particolari condizioni di utilizzo, tali condizioni sono descritte in questa pubblicazione.
- I motori antideflagranti sono previsti normalmente per servizio con temperatura ambiente nel campo $-20\text{ °C} \div +40\text{ °C}$. Se il servizio è previsto per temperature ambiente esterne a questo campo, esse devono essere specificate all'atto dell'ordine e vengono riportate sulla targa.
- Sulla targa del motore è indicata la classe di resistenza della viteria. Nel caso di sostituzione utilizzare viteria di classe uguale (es.: classe 8.8 oppure classe 12.9).
- Il motore è progettato per funzionare alle velocità indicate sulla targa d'identificazione. Per evitare riscaldamenti del motore devono essere rispettati i dati riportati sui nostri cataloghi.
- I motori sono disponibili in diverse soluzioni costruttive in funzione del servizio indicato in targa. In particolare per i motori con freno assicurarsi che:
 - i motori non ventilati per servizi intermittenti (S2 o S4) funzionino secondo i cicli indicati in targa e non siano utilizzati in servizio continuo;
 - i motori per il sollevamento riportino in targa l'indicazione S3 o S4 e siano effettivamente destinati al servizio indicato in targa;
 - il momento d'inerzia del carico non superi quello riportato in targa.

2.3 Collegamenti di potenza

I collegamenti alla rete devono essere effettuati come indicato negli schemi di collegamento forniti con il motore.

Il collegamento al morsetto di potenza, in funzione del tipo di motore, va eseguito secondo una delle soluzioni indicate nelle figure seguenti.

I collegamenti di potenza devono essere effettuati con le seguenti coppie di serraggio:

GRANDEZZA VITE	COPPIA DI SERRAGGIO MASSIMA [Nm]
M4	2
M5	3,2
M6	5
M8	10
M10	16
M12	25

Fig. 1 - Sequenza di collegamento 56-80 (carcasa alluminio)

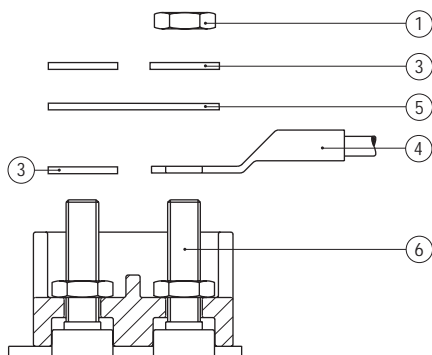


Fig. 2 - Sequenza di collegamento 63-250 (carcasa ghisa)

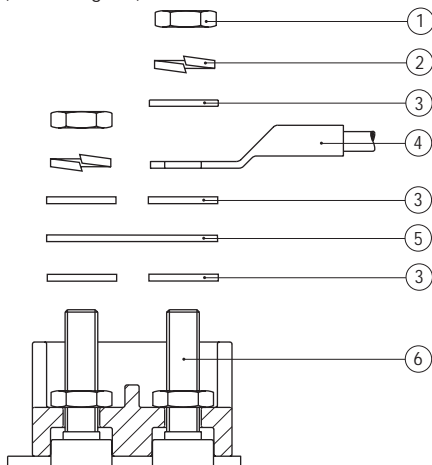
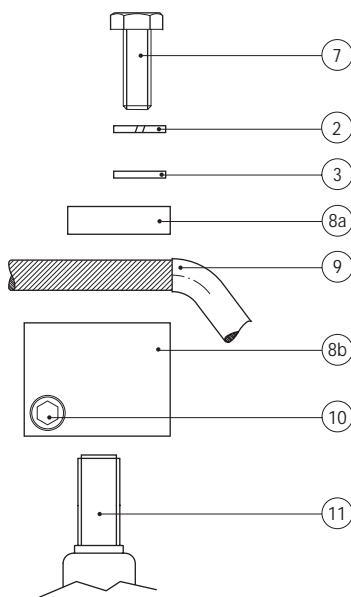


Fig. 3 - Sequenza di collegamento 280-315 (carcasa ghisa)



- Legenda:
- 1 - Dado
 - 2 - Rosetta elastica
 - 3 - Rosetta piano
 - 4 - Capocorda isolato
 - 5 - Piastrina di collegamento
 - 6 - Perno
 - 7 - Vite di serraggio
 - 8a/8b - Morsetto serracavo
 - 9 - Cavo di alimentazione
 - 10 - Vite ad esagono incassato per bloccaggio morsetto
 - 11 - Perno passante

Nell'effettuare i collegamenti devono essere mantenute, tra conduttori a diverso potenziale, le distanze d'isolamento in aria riportate nella tabella seguente:

TENSIONE NOMINALE - U [V]	MINIMA DISTANZA IN ARIA - L _m [mm]
200 < U ≤ 250	5
250 < U ≤ 320	6
320 < U ≤ 400	6
400 < U ≤ 500	8
500 < U ≤ 630	10
630 < U ≤ 800	12
800 < U ≤ 1000	14

2.4 Collegamenti ausiliari

2.4.1 Protezioni termiche

Qualora si tratti di termistori PTC o PT 100 utilizzati per il controllo della classe di temperatura l'utilizzatore, nel rispetto dei requisiti essenziali di sicurezza previsti dalla Direttiva Europea 94/9CE al punto 1.5, deve in alternativa utilizzare:

- una apparecchiatura di sgancio in accordo ai principi della norma IEC 61508
- una apparecchiatura di sgancio che in caso di proprio malfunzionamento sia in grado di portarsi in posizione di sicurezza (fail-safe)
- un doppio circuito di protezione.

2.4.2 Resistenza anticondensa

Le resistenze anticondensa vanno alimentate con linea separata da quella del motore. Controllare che la tensione corrisponda a quella indicata sull'apposita targa. Le resistenze non devono funzionare quando il motore è alimentato.

Verificare nello "schema di marcatura ausiliari" il tipo di ausiliare presente sul motore.

2.5 Entrate di cavo

I collegamenti devono essere realizzati mediante entrate di cavo o condutture in tubo conformi alla norma IEC 60079-14.

L'entrata cavi deve essere realizzata in modo da non alterare le proprietà specifiche del modo di protezione, rispettando le indicazioni contenute nelle norme: - IEC 60079-1 (§13.1, 13.2) per i motori Ex d (modo di protezione a prova di esplosione);

- IEC 60079-7 per i motori Ex de (modo di protezione a sicurezza aumentata);
- IEC 61241-0 per i motori Ex tD (custodia protetta contro la penetrazione della polvere).

Quando l'ingresso cavi viene fatto a mezzo di pressacavo, questo deve essere scelto correttamente in rapporto al tipo di impianto e al tipo di cavo. Il pressacavo va stretto a fondo affinché gli anelli di tenuta realizzino la pressione necessaria:

- ad impedire la trasmissione sui morsetti del motore di sollecitazioni meccaniche
- a garantire la protezione meccanica (grado IP) della scatola morsettiera.

Per le scatole morsetti Ex d le entrate di cavo devono essere realizzate con raccordi di bloccaggio o pressacavi Ex d certificati secondo le norme IEC 60079-0, IEC 60079-1 e la direttiva ATEX (94/9/CE). Inoltre devono avere un grado di protezione minimo IP55 (IP65 per categoria GD).

Per le scatole morsetti Ex de si devono utilizzare pressacavi Ex e certificati secondo le norme IEC 60079-0, IEC 60079-7 e la direttiva ATEX. Inoltre devono avere un grado di protezione minimo IP55 (IP65 per categoria GD).

La scelta del raccordo di bloccaggio e del cavo deve essere fatta sulla base della temperatura massima di esercizio richiesta per il cavo ed indicata, se maggiore di 70 °C, sull'eventuale targa di avvertenza.

Non devono essere aggiunte guarnizioni se non fornite dal costruttore.

Le entrate cavo non utilizzate devono essere chiuse con tappi certificati.

2.6 Collegamento di terra

I motori antideflagranti sono provvisti di due morsetti di terra: uno all'interno della scatola morsettiera e uno sulla carcassa del motore. In funzione della sezione del conduttore di linea, la sezione del conduttore di terra deve essere:

S - SEZIONE DEL CONDUTTORE DI LINEA	H - SEZIONE DEL CONDUTTORE DI TERRA
$S \leq 16 \text{ mm}^2$	$H = S$
$16 \text{ mm}^2 < S \leq 35 \text{ mm}^2$	16 mm^2
$S < 35 \text{ mm}^2$	$H \geq 0,5 S$

2.7 Altre avvertenze per l'installazione

I motori antideflagranti devono essere protetti contro i sovraccarichi con distacco automatico dell'alimentazione mediante un dispositivo di protezione a tempo inverso oppure mediante un dispositivo per il controllo diretto della temperatura con termosonde inserite negli avvolgimenti.

Curare che la ventilazione del motore non sia impedita da ostacoli posti nelle immediate vicinanze.

A questo scopo deve essere mantenuta una distanza minima tra il motore ed una qualsiasi struttura non facente parte del motore secondo la tabella seguente:

ALTEZZA D'ASSE	MINIMA DISTANZA DA ALTRE STRUTTURE [mm]
fino a 160	40
da 180 a 225	85
≥ 250	125

La scatola morsettiera deve essere sempre chiusa prima di mettere in funzione il motore.

Dopo aver ripristinato lo strato di grasso originario (per esempio tipo Molyduval, Bariplex, Avio) rimontare il coperchio della scatola morsettiera e serrare le viti di fissaggio.

COPPIE DI SERRAGGIO [Nm]						
Carcassa alluminio						
Classe acciaio	M4	M5	M6	M8		
8.8 (A4-80)	2	3.2	5	12		
12.9	3	4.8	7.5	18		
Carcassa ghisa						
Classe acciaio	M4	M5	M6	M8	M10	M12
8.8	2.9	5.6	10	23	35	80

3. Motori senza scatola morsetti con piastra e cavo uscente

Quando il motore è fornito senza scatola morsetti la custodia del motore è chiusa da una piastra da cui esce il cavo di alimentazione. Per una corretta installazione l'utilizzatore deve seguire le seguenti indicazioni.

3.1 Motore con piastra, cavo armato e pressacavo

Dalla piastra del motore esce un cavo armato serrato da apposito pressacavo. L'utilizzatore deve proteggere i cavi di alimentazione contro il rischio di danneggiamento dovuto a sollecitazioni meccaniche e deve effettuare la connessione terminale dei cavi secondo uno dei modi di protezione previsti dalla norma IEC 60079-0, conformemente alle regole impiantistiche vigenti per il luogo di impiego del motore.

Nel caso in cui il motore sia fornito completo di giunto e tubo flessibile, l'utilizzatore deve provvedere a portare i terminali delle corde direttamente su morsetti dislocati in apposita scatola.

3.2 Motore con piastra e cavi liberi

In questo caso l'utilizzatore deve provvedere a chiudere la custodia con un giunto di bloccaggio come indicato nel punto precedente.

4. Motori senza ventola

4.1 Metodo di raffreddamento IC 418

La ventilazione è fornita dalla ventola accoppiata al motore. Accertarsi che in ogni condizione di funzionamento non vi siano impedimenti alla ventilazione del motore e che vengano rispettati i limiti di temperatura consentiti dalla classe di isolamento B.

Le ventole devono rispettare la norma EN 1127-1 e eventuali norme di prodotto relative ai ventilatori.

Nelle zone con polveri combustibili occorre osservare le prescrizioni della norma IEC 61241-1-1.

4.2 Metodo di raffreddamento IC 410

Il motore non è provvisto di ventola; si devono rispettare i seguenti vincoli:

- per servizi "S1" il motore è declassato in potenza del 50 % in modo tale da rispettare i limiti consentiti dalla classe di isolamento B.
- per servizio "S2" è possibile l'impiego a potenza normale purché il motore funzioni per un tempo inferiore al tempo necessario al raggiungimento dei limiti di temperatura della classe di isolamento B. Tali limiti di tempo sono indicati in targa.

5. Motori con ventilazione assistita

5.1 Metodo di raffreddamento IC 416

Il raffreddamento è assicurato dalla ventilazione fornita da un motore antideflagrante ausiliario, oggetto di altra certificazione, montato sulla parte posteriore del motore principale.

L'utilizzatore deve predisporre un dispositivo di sicurezza che consenta l'avvio del motore principale solo quando il motore ausiliario è in funzione.

I motori, inoltre, devono essere forniti di sonde termiche PTC o PT100 che devono essere collegate ad un dispositivo di sgancio dell'alimentazione del motore. Tale dispositivo di sgancio non deve avere ripristino automatico.

6. Motori per bassa temperatura

I motori per utilizzo in ambiente con basse temperature hanno caratteristiche costruttive che li rendono idonei all'impiego con temperature da -20°C fino a -50°C.

I valori di temperatura minima e massima sono riportati sulla targa dati.

Per un corretto utilizzo di questi motori bisogna porre attenzione, in particolare, ai seguenti punti:

- I dispositivi ausiliari, eventualmente presenti, come le resistenze di preriscaldamento devono essere alimentati quando il motore non è in funzione.
- La viteria è in acciaio INOX A480, in caso di sostituzioni, deve essere sostituita con viteria di qualità equivalente.
- Le cuffie copriventola sono in acciaio INOX e le ventole di raffreddamento in alluminio, in caso di sostituzioni, devono essere sostituite con componenti di qualità equivalente.
- Le morsettiere / morsetti passanti sono certificati appositamente per queste temperature e devono essere sostituiti con componenti originali.
- Il grasso di protezione dei giunti deve essere adatto al range di escursione termica presente sull'impianto (es. tipo Aereo 55).
- I cavi impiegati per l'alimentazione dei motori e dei dispositivi per l'entrata nella scatola morsetti, devono essere idonei alle temperature ambientali; in particolare i materiali isolanti devono essere adatti alle escursioni termiche cui i motori saranno sottoposti sia per le variazioni stagionali delle temperature ambientali sia per gli incrementi di temperatura dipendenti dal funzionamento a carico del motore.

7. Motori alimentati da inverter

Per il servizio con alimentazione da inverter i motori devono essere dotati di un controllo della temperatura tramite termistori PTC o PT 100 inseriti nell'avvolgimento in grado di garantire i limiti della classe di temperatura.

Quando la classe di temperatura del motore è T4 l'utilizzatore ha l'obbligo di collegare i terminali dei PTC o dei PT100 ad un relè di sgancio in grado di

assicurare lo sgancio dell'alimentazione al raggiungimento di temperature pericolose. Il ripristino di tale apparecchiatura di sgancio deve avvenire solo manualmente e non in modo automatico.

L'utilizzatore, nel rispetto dei requisiti essenziali di sicurezza previsti dalla Direttiva Europea 94/9CE al punto 1.5, deve:

- utilizzare una apparecchiatura di sgancio in accordo ai principi della norma IEC 61508

oppure

- utilizzare una apparecchiatura di sgancio in grado di portarsi in posizione di sicurezza in caso di guasto (fail-safe)

oppure

- utilizzare un doppio circuito di protezione. Eventualmente si può utilizzare un doppio dispositivo quale quello indicato al paragrafo 5 per la ventilazione assistita.

Quando la classe di temperatura è T5 o T6 le condizioni di utilizzo sono indicate nel certificato.

Le caratteristiche nominali relative al servizio a frequenza da rete non possono essere mantenute nel caso di alimentazione con inverter. In particolare la potenza potrebbe essere sensibilmente ridotta per mantenere la classe di temperatura assegnata ed evitare danneggiamenti dovuti a surriscaldamenti.

I motori per inverter sono dotati di una targa ausiliaria. Prima della messa in funzione del motore controllare le prestazioni (kW - Hz - coppia) indicate sulla targa ausiliaria. In mancanza di tali indicazioni l'utilizzatore deve rivolgersi al costruttore.

I motori a induzione con alimentazione da rete rispettano i limiti di immunità e di emissione previsti dalle norme relative alla compatibilità elettromagnetica. Nel caso di alimentazione da inverter sono a carico dell'installatore le verifiche e gli eventuali accorgimenti necessari a rispettare i limiti di immunità e di emissione dati dalle norme. La scelta del tipo di inverter deve essere effettuata tenendo conto che il motore non deve essere sottoposto a picchi di tensione superiori a 1100V, che ridurrebbero in modo significativo la durata di vita dell'isolamento degli avvolgimenti. A questo riguardo si deve tenere presente che il valore dei picchi di tensione è influenzato anche dalla lunghezza del cavo di alimentazione.

Quando il motore è provvisto di ventilazione assistita a mezzo motore ausiliario, (IC 416), devono essere rispettate le indicazioni date al punto 5.1.

8. Motori con freno

8.1 Considerazioni generali

I motori con freno, oltre a quanto previsto per i motori normali, richiedono accorgimenti particolari per garantire il corretto funzionamento.

I motori con freno normalmente sono previsti per il funzionamento orizzontale. Se posizionati in verticale il freno potrebbe essere soggetto ad anomalie funzionali. Rispettare le condizioni di installazione previste in fase d'ordine.

8.2 Alimentazione del freno

I collegamenti elettrici devono essere realizzati da personale qualificato, nel rispetto delle indicazioni date al punto 2.

Nell'eseguire il collegamento occorre fare riferimento allo schema fornito con il motore, tenendo presente che il freno può essere fornito con diversi tipi di alimentazione:

- alimentazione trifase (con tensione uguale o diversa da quella del motore)
- alimentazione monofase (sempre diversa da quella del motore)
- alimentazione in corrente continua (sempre diversa da quella del motore)

Prima di realizzare il collegamento controllare i dati riportati sulla targa.

NB

- **Nel caso di alimentazione del motore per mezzo di inverter è indispensabile che il freno abbia la propria linea di alimentazione separata da quella del motore.**
- **Il freno è fornito già tarato con il valore di coppia frenante richiesto in fase d'ordine. Prima della messa in servizio non è richiesta alcuna regolazione o verifica del freno stesso. Per le istruzioni di smontaggio e montaggio fare riferimento all'apposito manuale di uso e manutenzione.**

9. Verifiche e manutenzione dei motori Categoria 2G, 2D

Le verifiche e la manutenzione dei motori Categoria 2G, 2D devono essere effettuate secondo i criteri delle norme IEC 60079-17, IEC 61241-17.

I morsetti dei collegamenti elettrici devono essere ben serrati per evitare resistenze di contatto elevate e conseguenti surriscaldamenti.

Si deve curare che siano mantenute le distanze d'isolamento in aria e superficiali tra i diversi conduttori richieste dalle norme.

Tutte le viti utilizzate per la chiusura del motore e della morsettiera devono essere serrate a fondo (vedi tabella COPPIE DI SERRAGGIO cap. 2.7). Le viti danneggiate sono da sostituire immediatamente con viti di qualità equivalente o superiore.

La sostituzione di guarnizioni e parti delle entrate di cavo deve essere effettuata con componenti identici a quelli forniti dal costruttore per garantire il mantenimento della protezione.

Le superfici dei giunti a prova di esplosione non devono essere lavorate e non devono essere introdotte guarnizioni non fornite dal costruttore. Tali superfici devono essere mantenute pulite. Contro la corrosione e l'ingresso di acqua deve essere utilizzato un sottile strato di grasso non indurente. Tale grasso deve essere ripristinato ad ogni smontaggio.

10. Riparazioni di motori Categoria 2G, 2D

Le riparazioni dei motori Categoria 2G, 2D devono essere effettuate secondo i criteri specificati dalla norma IEC 60079-19.

Qualora le riparazioni non siano effettuate dal costruttore esse devono essere effettuate presso officine in possesso delle attrezzature necessarie e di adeguate conoscenze tecniche relative anche ai modi di protezione dei motori.

Nel caso di riparazioni su parti influenti ai fini della protezione contro il rischio di esplosione non devono essere modificati i dati costruttivi del motore (ad esempio: dimensioni dei giunti, caratteristiche degli avvolgimenti, ecc.) e nel caso di sostituzione di componenti questi devono essere originali.

Deve essere redatta una dichiarazione scritta attestante gli interventi effettuati.

Se il motore dopo l'intervento di riparazione risulta del tutto conforme alla norma ed al certificato, al motore deve essere applicata una targa supplementare (senza rimuovere la targa originale) riportante i seguenti contrassegni:

- simbolo **R**
- nome o marchio del riparatore
- numero di serie dato dal riparatore all'intervento
- data della riparazione

Se in seguito ad una riparazione si modificano aspetti rilevanti per la protezione contro le esplosioni, il motore non risulterà più conforme al certificato, la targa originale dovrà essere rimossa e il motore non potrà più essere considerato idoneo all'utilizzo in zone con pericolo di esplosione.

Per un ulteriore utilizzo in tali zone il motore dovrà essere nuovamente sottoposto ad un esame da parte di un organismo di certificazione competente.

Programma di vendita	Sales programme	Programme	Lieferprogramm	Programa de venta
Motori antideflagranti Ex d - Ex de <ul style="list-style-type: none"> • gruppo I-IIA-IIB-IIC • categoria M2, 2G, 2D, 2GD • classe T3-T4-T5-T6 • trifasi, monofasi • con freno 	Flameproof motors Ex d - Ex de <ul style="list-style-type: none"> • group I-IIA-IIB-IIC • category M2, 2G, 2D, 2GD • class T3-T4-T5-T6 • threephase, singlephase • with brake 	Moteurs antidéflagrants Ex d - Ex de <ul style="list-style-type: none"> • groupe I-IIA-IIB-IIC • catégorie M2, 2G, 2D, 2GD • classes de température T3-T4-T5-T6 • triphasés, monophasés • avec frein 	Explosionsgeschützte Motoren Ex d - Ex de <ul style="list-style-type: none"> • Gruppe I-IIA-IIB-IIC • Kategorie M2, 2G, 2D, 2GD • Klasse T3-T4-T5-T6 • Dreiphasen- und Einphasen-Ausführung • mit Bremse 	Motores antideflagrantes Ex d - Ex de <ul style="list-style-type: none"> • grupo I-IIA-IIB-IIC • categoría M2, 2G, 2D, 2GD • clase T3-T4-T5-T6 • trifásicos, monofásicos • con freno
Motori a sicurezza aumentata Ex e <ul style="list-style-type: none"> • gruppo II • categoria 2G • classe T1-T2-T3 	Increased safety motors Ex e <ul style="list-style-type: none"> • group II • category 2G • class T1-T2-T3 	Moteurs à sécurité augmentée Ex e <ul style="list-style-type: none"> • groupe II • catégorie 2G • classes de température T1-T2-T3 	Motoren in Schutzart "erhöhte Sicherheit" Ex e <ul style="list-style-type: none"> • Gruppe II • Kategorie 2G • Klasse T1-T2-T3 	Motores de seguridad aumentada Ex e <ul style="list-style-type: none"> • grupo II • categoría 2G • clase T1-T2-T3
Motori non sparking Ex nA <ul style="list-style-type: none"> • gruppo II • categoria 3G, 3GD 	Non sparking motors Ex nA <ul style="list-style-type: none"> • group II • category 3G, 3GD 	Moteurs anti-étincelle Ex nA (non sparking) <ul style="list-style-type: none"> • groupe II • catégorie 3G, 3GD 	Funknfreie Motoren Ex nA <ul style="list-style-type: none"> • Gruppe II • Kategorie 3G, 3GD 	Motores no sparking Ex nA <ul style="list-style-type: none"> • grupo II • categoría 3G, 3GD
Motori chiusi con ventilazione esterna IEC <ul style="list-style-type: none"> • trifasi, monofasi • categoria 3D 	Totally enclosed fan cooled IEC motors <ul style="list-style-type: none"> • threephase, singlephase • category 3D 	Moteurs IP 55 IEC avec ventilation extérieure <ul style="list-style-type: none"> • triphasés, monophasés • catégorie 3D 	Vollgekapselte luftgekühlte Motoren nach IEC <ul style="list-style-type: none"> • Dreiphasen- und Einphasen-Ausführung • Kategorie 3D 	Motores cerrados con ventilación exterior IP 55 IEC <ul style="list-style-type: none"> • trifásicos, monofásicos • categoría 3D
Elettropompe centrifughe antideflagranti per macchine da stampa Ex d - Ex de	Centrifugal flameproof electric pumps for printing machines Ex d - Ex de	Elettropompes centrifuges antidéflagrantes pour machines d'imprimerie Ex d - Ex de	Explosionsgeschützte Zentrifugal-Elektropumpen für Druckmaschinen Ex d - Ex de	Electrobombas centrifugas para máquinas de impresión Ex d - Ex de
Elettropompe centrifughe per macchine utensili	Centrifugal electric pumps for machine tools	Elettropompes centrifuges pour machines-outils	Elektropumpen für Werkzeugmaschinen	Electrobombas centrifugas para máquinas herramientas

Nel redigere questa documentazione è stata posta ogni cura al fine di assicurare la correttezza delle informazioni contenute.

Tuttavia, anche in conseguenza della politica di continuo sviluppo e miglioramento della qualità del prodotto perseguita da Cemp, la società si riserva il diritto e la facoltà di apportare modifiche di qualsiasi genere, in qualsiasi momento e senza preavviso, sia a questo documento sia ai propri prodotti.

Le descrizioni e le caratteristiche tecniche della presente pubblicazione non sono quindi impegnative e i dati riportati non costituiscono, in nessun caso, impegno contrattuale.

Every care has been taken to ensure the accuracy of the information contained in this publication.

Due to Cemp's policy of continuous development and improvement, the company reserves the right to supply products which may differ slightly from those illustrated and described in this publication.

Descriptions and technical features listed in this brochure may not be considered as binding. Under no circumstances should data in this publication be considered as a contractual obligation.

Dans la préparation de cette documentation nous avons pris le soin d'y intégrer les informations les plus exactes possibles.

Néanmoins, compte tenu de notre politique de développement et d'amélioration continue des produits, la Société Cemp se réserve le droit et la faculté d'apporter toute modification sur la documentation et sur les produits, à tout moment et sans préavis.

Les descriptifs et les caractéristiques techniques contenus dans ce catalogue n'engagent pas la Société. Par conséquent, ces données ne constituent en aucun cas un engagement contractuel.

Die Ausführungen und technischen Eigenschaften, die in dieser Broschüre angegeben sind, dürfen nicht als verbindlich angesehen werden.

In keinem Fall können jedoch die in diesem Dokument aufgeführten technischen Daten als rechtlich verbindlich angesehen werden.

Cemp behält sich das Recht vor, ohne Mitteilung, jegliche Abweichungen und Änderungen jederzeit vorzunehmen, sowohl in diesem Dokument als auch bei den Produkten, die hier beschrieben sind.

La presente documentación se ha redactado de manera muy atenta para poder asegurar que las informaciones que contiene son correctas.

No obstante, como consecuencia de la política de continuo desarrollo y mejora de la calidad del producto que Cemp pone en práctica, la sociedad se reserva el derecho y la facultad de modificar en lo que fuere necesario, en cualquier momento y sin que para ello medie preaviso alguno, tanto este documento como sus productos.

Por lo tanto, las descripciones y las características técnicas indicadas en el presente documento no son vinculantes, y los datos que contiene no constituyen en ningún caso, vínculo contractual.

Cemp srl

Via Piemonte, 16
I 20030 SENAGO (MI)
Tel. +39 02 94 43 54 01
Fax +39 02 99 89 177
cemp@cemp.eu
www.cemp.eu

Cemp France sa

6 et 8, avenue Victor Hugo
F 27320 NONANCOURT
Tél. +33 (0)2 32 58 03 81
Fax +33 (0)2 32 32 12 98
cemp-france@cemp.eu
www.cemp.eu

Cemp International GmbH

Am Mollnhof 2
D 94036 PASSAU
Tel. +49 (0)851 96 62 320
Fax +49 (0)851 96 62 32 13
cemp-deutschland@cemp.eu
www.cemp.eu

Overall sales network at www.cemp.eu
